

COSA INSEGNA LA VERTENZA per il rinnovo del CCNL Unionmeccanica CONFAPI

Giovedì 3 giugno presso la sede della Confapi nazionale Fim e Uilm hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Unionmeccanica CONFAPI.

Per leggere il testo dell'intesa e per un primo commento Uilm dell'accordo vi preghiamo di consultare i materiali pubblicati sul sito www.uilm.it in data 3 giugno. Stiamo inoltre predisponendo un Volantone che illustra il dettaglio dell'accordo.

In questo comunicato però ci interessa richiamare l'attenzione della lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici, anche di coloro a cui si applica il CCNL dell'industria privata o delle cooperative, su alcuni aspetti sindacali che la vertenza Unionmeccanica CONFAPI, a nostro avviso, dimostra con grande evidenza:

- Ø in questo contesto di crisi che, forse per la prima volta, colpisce con durezza anche la piccola e media impresa metalmeccanica, senza le "nuove regole" non ci sarebbe stato il rinnovo contrattuale: il tempo impiegato per questo accordo è dipeso anche dalla tentazione – a cui poi hanno dovuto rinunciare – degli imprenditori di non rinnovare il contratto perché – in fondo – "a pagare c'è sempre tempo";
- Ø l'alternativa alle "regole", cioè la "strada del conflitto", sempre molto costosa per i lavoratori, oggi sarebbe risultata anche inefficace, proprio per i problemi produttivi, industriali e occupazionali che l'industria metalmeccanica sta attraversando.

La dimostrazione di tutto ciò secondo la Uilm è che:

- Ø i rinnovi contrattuali degli altri settori industriali sono stati conclusi unitariamente con risultati assolutamente comparabili con quelli sottoscritti nel settore metalmeccanico da Fim e Uilm;
- Ø chi non ha firmato i rinnovi nel settore metalmeccanico – a differenza di altre occasioni – non ha neppure tentato seriamente di ottenere un risultato migliore con azioni di mobilitazione. Si sono limitati allo sterile invio di lettere di diffida, tra l'altro, ad applicare i contratti e quindi gli aumenti.

Vogliamo sottoporre queste semplici considerazioni alle lavoratrici e ai lavoratori metalmeccanici, invitandoli anche ad immaginare – sulla base dei difficili e lunghi rinnovi degli ultimi anni – cosa sarebbe successo senza le "nuove regole": non ci sarebbero stati rinnovi contrattuali migliori di quelli firmati da Fim e Uilm, anzi non ce ne sarebbero stati proprio.

La Segreteria Nazionale Uilm

Roma, 11 giugno 2010